

Per la prima volta quest'anno il concerto di apertura, quello affidato ai concertisti affermati, è dedicato al Lied tedesco. Un repertorio che contiene tesori che noi italiani spesso non incontriamo, perché normalmente abbiamo poca dimestichezza con la lingua e la letteratura tedesca. Il Lied infatti compare raramente nelle programmazioni concertistiche del nostro Paese. Così facendo incorriamo nel rischio di ignorare uno degli ambiti più ricchi ed intensi della musica colta occidentale (quella che Quirino Principe definisce "la musica forte"), cui tutti i più grandi compositori, da Schubert a Strauss, da Schumann a Brahms, da Mozart a Hindemith, hanno dedicato gran parte della loro produzione cameristica e, certamente, il loro più grande affetto. Vogliamo pensare che questa scelta rappresenti anche una specie di omaggio al grande musicologo pordenonese Mario Bortolotto (allievo primo e prediletto della didatta e organizzatrice musicale Pia Baschiera Tallon), recentemente scomparso, che al Lied tedesco dedicò uno dei suoi folgoranti ed illuminanti saggi, quel suo "Introduzione al Lied romantico" Adelphi edizioni, inarrivabile. Questo concerto viene affidato a chi il Lied lo insegna, in una delle Università (un tempo avremmo detto Accademie) più blasonate nel mondo, il Mozarteum di Salisburgo: il baritono tedesco Bernd Valentin, che canta il Lied ma naturalmente anche il repertorio operistico, e l'italianissimo pianista Alessandro Misciasci, diplomato al Conservatorio di Castelfranco Veneto prima di essere folgorato, ancora giovanissimo, proprio da questo repertorio di cui oggi è tra i maggiori interpreti. Gli altri tre appuntamenti sono dedicati, come di consueto, a giovani di altissimo profilo, che provengono da Conservatori italiani (Milano e Udine) ma che sono impegnati, nella prosecuzione dei loro studi, all'estero presso prestigiose istituzioni (Vienna e Lione). Imprescindibile per lo sviluppo della propria carriera musicale è infatti l'incontro e il confronto con sempre nuovi maestri e colleghi, per elaborare personali prospettive interpretative e per crescere, umanamente e culturalmente. Non si tratta di fuga di cervelli. Per i musicisti è sempre stato così. Musicisti, come i Clerici, vagantes.

La Direzione artistica
Franco Calabretto
Eddi De Nadai



con il sostegno



41° serie

Ingresso libero

Alla fine di ogni concerto verrà offerto un aperitivo

Progetto artistico a cura di **Franco Calabretto** e **Eddi De Nadai**

Coordinamento dell'attività **Maria Francesca Vassallo**

Informazioni

Centro Iniziative Culturali Pordenone

Via Concordia 7 - Tel. 0434.553205

cicp@centroculturapordenone.it

La direzione si riserva qualsiasi variazione di programma per causa di forza maggiore

www.centroculturapordenone.it

facebook.com/centroculturapordenone.it

youtube.com/culturapn

sagittaria

Rassegna di cultura del Centro Iniziative Culturali Pordenone

N. 414 (Anno XLVII - Gennaio 2018). Sped. in a.p. 70% Poste Italiane. Filiale di Pn - Redazione: via Concordia, 7 33170 Pordenone - Telefono (+39) 0434.553205. Autorizzazione del Tribunale di Pordenone n. 72 del 2 luglio 1971. Direttore responsabile Maria Francesca Vassallo. Stampa Tipografia Sartor srl - Pordenone. Art. 13 d. lgs. vo 196/2003: i suoi dati sono usufruiti dal Centro Iniziative Culturali Pordenone per informazione sulle attività promosse dall'Istituto. L'art. 7 le conferisce il diritto di accesso, integrazione, aggiornamento, correzione, cancellazione e di opposizione, in tutto o in parte, al trattamento dei dati. Titolare del trattamento: Centro Iniziative Culturali Pordenone, Via Concordia 7.



PORDENONE
2018

REALTÀ CONCERTISTICHE
 DI CONSERVATORI ITALIANI ED EUROPEI

Auditorium Lino Zanussi
Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone

Musica importante per tutti.

Con questa prima stagione musicale del 2018, il Centro Iniziative Culturali Pordenone intende rispettare tutte le caratteristiche che ormai da tanti anni segnano i concerti di Musicainsieme all'Auditorium di Casa Zanussi. Innanzitutto l'internazionalità che quest'anno attinge al Mozarteum di Salisburgo e all'Università di Vienna oltre che ai Conservatori musicali di Udine e Milano. Altra caratteristica il coinvolgimento soprattutto di allievi di conservatori, con cui il nostro Centro collabora da tanto tempo. Inoltre la specificità dell'apertura della serie dei quattro Concerti affidata a una esibizione di artisti affermati a livello europeo. E infine una nota che ci è stata clonata da diversi centri del Friuli Venezia Giulia: l'orario domenicale e pre-aperitivo. Tutte caratteristiche fondamentali per ogni attività dei vari organismi che fanno riferimento a Casa Zanussi e che propongono il conseguimento di una cultura di formazione, rivolta in particolar modo ai giovani, da considerare protagonisti oltre che utenti. Andando oltre i confini, sia geografici, sia dei canoni tradizionali che privilegiavano le ore serali piuttosto che mattutine. In sostanza questi concerti, sempre introdotti da una specifica premessa fatta dai coordinatori dell'iniziativa, i maestri Franco Calabretto ed Eddi De Nadai, possono ben motivare l'intitolazione che li abbraccia tutti: "Musicainsieme", credendo alla funzione di questa arte che magicamente riesce a unire generazioni diverse tra loro oltre che rappresentare per i giovani un motivo quasi unico di coesione. Con programmi di alto livello che vengono apprezzati a tutte le età.

Maria Francesca Vassallo
 Presidente
 Centro Iniziative culturali Pordenone

domenica 4 febbraio 2018

CONCERTO DI APERTURA

BERND VALENTIN baritono
ALESSANDRO MISCIASCI pianoforte
Mozarteum Salisburgo

Musiche di Schumann, Schubert, Mahler, Pfitzner

domenica 11 febbraio 2018

MATTEO BEVILACQUA pianoforte
Musiche di Prokof'ev, Chopin, Ravel
Conservatorio di Udine

domenica 25 febbraio 2018

STEFANIA SCAPIN arpa
Musiche di Britten, Rota, Reniè, Debussy, Faurè,
Scarlatti, Bach
Università di Vienna

domenica 4 marzo 2018

SALVATORE CASTELLANO saxofono
LUIGI PALOMBI pianoforte
Musiche di Ibert, Schmitt, Ravel, Debussy,
Françaix, Milhaud
Conservatorio di Milano

Auditorium Lino Zanussi ore 11



CONCERTO DI APERTURA

BERND VALENTIN

baritono

ALESSANDRO MISCIASCI

pianoforte

Robert Schumann (1810-1856)
Liederkreis op. 39 (Eichendorff)

Franz Schubert (1797-1828)
Goethelieder

Gustav Mahler (1860-1911)
Lieder eines fahrenden Gesellen

Hans Pfitzner (1869-1949)
Eichendorff-Lieder



Il baritono **Bernd Valentin** ha studiato canto a Colonia. Si è esibito in molti teatri importanti in Germania (Hannover, Norimberga, Berlino, Monaco), in Svizzera (Berna, Basilea) ed Austria (Innsbruck, Volksoper di Vienna), spaziando dal grande repertorio tedesco (p.e. *Arabella* di Strauss, *Wozzeck* di Berg) a quello francese ed italiano (*I racconti di Hoffmann* di Offenbach, *Pelléas et Mélisande* di Debussy, *La Wally* di Catalani, *Don Carlo* e *Falstaff* di Verdi).

È stato ospite di molte associazioni concertistiche quali la Konzerthaus di Berlino, la Frauenkirche di Dresda, la Liederhalle di Stoccarda, la Philharmonie am Gasteig di Monaco, nonché di numerosi Festivals in Europa, in Asia ed America, cantando anche prime assolute di compositori quali Sandström e Gubaidulina.

Il suo interesse si estende anche alla produzione liederistica, specificatamente ai grandi cicli di Schubert, Schumann, Wolf e Mahler.

Attualmente è docente di canto all'università *Mozarteum* di Salisburgo e tiene corsi di perfezionamento in Austria, Germania e Spagna.



Alessandro Misciasci è nato a Catania nel 1961. Si è diplomato in pianoforte al Conservatorio di Castelfranco Veneto. Nel 1986 ha vinto il terzo premio al 1° Concorso internazionale per pianisti liederisti all'Aia in Olanda. Nello stesso anno è stato assunto al *Mozarteum* di Salisburgo come accompagnatore delle classi di canto.

Ha accompagnato corsi di perfezionamento con Josef Greindl, Elisabeth Schwarzkopf, Iris Adami-Corradetti.

La sua attività di pianista liederista lo ha portato in molti paesi europei, in Asia e Nordamerica.

Dal 2002 è assistente musicale al Festival di Salisburgo, dove ha lavorato con Nikolaus Harnoncourt (*La clemenza di Tito* 2003), Riccardo Muti (*Die Zauberflöte* 2005/2006, *Otello* 2008, *Macbeth* 2011, *Aida* 2017), Zubin Mehta (*Falstaff* 2013), Daniele Gatti e Gianandrea Noseda (*Il trovatore* 2014/2015).